

T.E.L.L.

Technology Enhanced Language Learning

Flavia Cavaliere



Scienze Umane



Diogene Edizioni

ISBN 978-88-6647-036-6



9 788866 470366

4

SCIENZE UMANE

Collana di testi e studi

diretta da Fabrizio Lomonaco

Comitato scientifico:

Arturo De Vivo, Louis Begioni, Michele Lenoci, Matthias Kaufmann,
Giancarlo Magnano San Lio, Guglielmo Tamburrini, Guglielmo Trupiano

Tutti i saggi pubblicati in questa collana vengono sottoposti a *blind peer review*

Flavia Cavaliere

T.E.L.L.

Technology Enhanced Language Learning

*Il Contributo della Tecnologia
nell'apprendimento della Seconda Lingua*



Diogene Edizioni

Questa opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore
(Legge n. 633/1941: http://www.interlex.it/testi/141_633.htm#1).

Tutti i diritti, in particolare quelli relativi alla traduzione, alla citazione, alla riproduzione in qualsiasi forma, all'uso delle illustrazioni, delle tabelle e del materiale software a corredo, alla trasmissione radiofonica o televisiva, alla registrazione analogica o digitale, alla pubblicazione e diffusione attraverso la rete internet sono riservati, anche nel caso di utilizzo parziale.

La riproduzione di questa opera, anche se parziale o in copia digitale, è ammessa solo ed esclusivamente nei limiti stabiliti dalla Legge ed è soggetta all'autorizzazione scritta dell'Editore. La violazione delle norme comporta le sanzioni previste dalla legge.

Diogene Edizioni - I 80038 Pomigliano d'Arco (NA)

<http://www.diogneedizioni.it/>

© 2012 by **Diogene Edizioni**

Tutti i diritti sono riservati

Prima edizione italiana Ottobre 2012

ISBN 978-88-6647-036-6 (ebook)

A tutti quelli che hanno reso possibile la pubblicazione di questo testo, in particolare ad Irene

Indice

Prefazione	9
Introduzione	11
1. T.E.L.L. Technology Enhanced Language Learning Il Contributo della Tecnologia nell'apprendimento della Seconda Lingua	15
1.1. <i>Computer versus Docente?</i>	15
2. Call e Programmi	21
2.1. <i>Il Computer nella Didattica</i>	21
2.2. <i>CALL: il Computer e la Lingua Straniera</i>	26
2.3. <i>Programmi mirati per il CALL</i>	31
3. Iper testo e Multimedialità	51
3.1. <i>L'Iper testo</i>	51
3.2. <i>La Multimedialità</i>	55
3.3. <i>La Multimedialità nella Didattica</i>	56
3.4. <i>LIM - Lavagna Interattiva Multimediale.</i>	61
3.5. <i>Corsi Multimediali</i>	63
4. Internet	75
4.1. <i>La Rivoluzione Digitale</i>	75
4.2. <i>Internet Tools: le Principali Applicazioni della Rete</i>	79
4.3. <i>Applicazioni per il Cellulare</i>	86
4.4. <i>Piattaforme didattiche (Learning Management System)</i>	87
4.5. <i>Il Grande Potenziale Didattico di Internet</i>	88
5. Siti utili da consultare	95
5.1. <i>On Line Courses</i>	98
5.2. <i>Generalities</i>	100
5.3. <i>Specifics</i>	104
5.3.1. <i>Reading News Articles & Books</i>	104
5.3.2. <i>Phonetics & Listening</i>	105
5.3.3. <i>Grammar & Exercises</i>	106

5.4. <i>Dictionaries & Glossaries</i>	109
5.5. <i>Courses, Exams, Certificates</i>	113
5.6. <i>E-Pals Web Sites</i>	116
5.6.1. Discussion Lists	117
5.6.2. Have a Chat	117
5.6.3. MOOs	117
6. Acronimi	119
7. Bibliografia	121
8. Siti di Riferimento	133

Prefazione

T.E.L.L. introduce alle variegata potenzialità, offerte dal sussidio tecnologico nel campo della didattica e dell'(auto)apprendimento della lingua inglese, e fornisce inoltre una guida utile che aiuta concretamente ad orientarsi nel vastissimo panorama delle risorse offerte da Internet. A tale riguardo, il testo segnala anche numerosi indirizzi di siti *web*, selezionati tra quelli maggiormente utili e accreditati, tra gli oltre 10000 attualmente esistenti. Nell'intento di fornire qualche utile criterio orientativo, sono state distinte 8 sezioni, in base a contenuti ed aree di interesse, e di ogni sito è fornita una concisa ma chiara descrizione, nell'intento di evitare che il *surfer* resti 'impigliato nella rete', ed impari invece ad usufruire al meglio delle nuove tecnologie oggi a disposizione dell'apprendimento della lingua inglese.

Introduzione

«*Any teachers who can be replaced by a computer should be*». Anonymous

L'aforisma introduttivo suggerisce che, ogni docente che può essere sostituito da un computer dovrebbe essere rimpiazzato *tout court*. Sostenendo che, nel caso in cui l'operato di un singolo docente possa essere demandato ad una macchina, questi andrebbe sostituito in quanto incapace di svolgere il proprio ruolo, implicitamente si afferma che, di converso, un docente valido non può affatto essere sostituito da un computer.

Tale asserzione, opera di un anonimo (probabilmente docente) tanto acuto quanto sagace, è difendibile non solo da chi, come chi scrive, è un docente, come si potrebbe maliziosamente insinuare: chiunque infatti, addetto o meno ai lavori, si soffermi a considerare le mansioni che svolge, o almeno dovrebbe svolgere, un docente, e le attività effettuabili con un computer, si troverà a condividere pienamente l'assunto iniziale.

Ci appare tuttavia doveroso sgombrare il campo da possibili fraintendimenti e riteniamo anzi fuorviante, e del tutto controproducente, contraporre, quasi fossero tra loro in antitetica competizione su di un ring virtuale, da un lato la figura del docente e dall'altro la presenza, oggi giorno sempre più massiccia, del computer nella didattica¹.

Non si tratta certo di voler enfatizzare ad oltranza l'attività del docente, né, al contrario, si intende minimizzare, o addirittura sminuire, l'efficacia del computer come strumento didattico: ciò che concretamente tenteremo

¹ Un altro campo di contrapposizione consiste anche, per alcuni, nel conflitto tra videoscrittura e carta stampata. Landow (1996: 340), ad esempio, rileva: «*Many book-lovers both in and out of the academic world who feel threatened by the digital world contrast the present limited version of reading on a computer screen with the pleasures of reading a beautifully designed, printed and bound leather volume reeking of antiquity*». («Molti amanti dei libri, sia all'interno che all'esterno del mondo accademico, che si sentono minacciati dal mondo digitale, contrappongono la lettura di un testo sezionato sullo schermo di un computer, al piacere di leggere da un volume ben strutturato e accuratamente stampato, rilegato in pelle e che trasuda antichità»).

di fare è considerare le indubbie e insostituibili potenzialità offerte dall'uso del computer a fini didattici, non mancando tuttavia di distinguere adeguatamente la funzione del docente da quella del computer, che, al di là di facili entusiasmi, è, e deve restare, un mero strumento di apprendimento.

Tanto il docente che il discente non dovrebbero mai dimenticare che le applicazioni multimediali non sono né un «prodigio tecnologico, né una soluzione a tutti i problemi dell'insegnamento e dell'apprendimento. Sono solo un modo di organizzare e comunicare delle informazioni, la cui efficacia è ampiamente provata ma non del tutto scontata» (Rotta, 1996: 199).

La gamma delle modalità di impiego del computer oggi giorno a disposizione tanto del docente che dello studente di lingua è senza dubbio molto ampia.

Lo studente, come vedremo, grazie a programmi mirati, può imparare, o approfondire, la grammatica e ampliare il suo bagaglio lessicale grazie ad innumerevoli tipi di esercizi interattivi specifici; può esercitare la propria capacità di comprensione e di dialogo esercitandosi con CD-Rom e/o materiale immesso in rete, o registrare la propria voce e confrontare la sua pronuncia con quella di un parlante madrelingua; può usare programmi di videoscrittura per elaborare, anche graficamente, i suoi esercizi e le sue composizioni, o creare del proprio materiale multimediale; può consultare dizionari, *thesauri* ed enciclopedie digitali; può inviare via computer le proprie esercitazioni a docenti distanti anche in altri continenti, e riceverle corrette in un brevissimo lasso di tempo; può interagire con altre persone in qualsiasi angolo della terra e partecipare a *forum* elettronici; può entrare in virtuali mondi tridimensionali e contribuire a costruire virtuali ambienti di studio; può partecipare a videoconferenze, ed altro ancora.

Il tentativo di catalogare tutte le potenzialità concrete di cui oggi disponiamo è improbo; descriveremo comunque nello specifico i più diffusi campi di applicazione del computer nella didattica della lingua inglese come lingua straniera, o *EFL* (*English as a Foreign Language*), unitamente ai tipi di programmi più comunemente impiegati in questo ambito, e cercheremo di indirizzare ad un corretto uso del supporto offerto a tal fine dal computer.

Esporremo il concetto di ipertesto e di multimedialità, illustrandone le innumerevoli valenze didattiche e, riportandoci ad esempi concreti, ne mostreremo gli indiscutibili vantaggi.